www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Campiscuola

Un'altra esperienza formativa nella fede e per la crescita della persona sono i campiscuola.
Quest'anno sono diventati tre a causa del numero elevato di partecipanti sopratutto nelle file delle medie.
Ritengo che l'esperienza del camposcuola valga molto sopratutto perchè si ha l'occasione di stare con i ragazzi per l'intero arco della giornata.
Il tema dei campiscuola trae ispirazione del racconto di Rut, attraverso l'utilizzo del sussidio dell'Azione Cattolica Ragazzi.
La Santa Messa tutti i giorni e le preghiere lungo la giornata aiutano ad aprire l'orizzonte della vita alla presenza di Dio che accompagna sempre il cammino di ogni uomo.
L'ambiente di Rimella offre l'opportunità di vivere a contatto con la natura e, attraverso di essa, fare esperienza del proprio limite, ma anche raggiungere obiettivi che si pensavano impossibili.
Durante il Camposcuola, viene richiesta la collaborazione del preparare la tavola, lavare i piatti, tenere in ordine le stanze... piccoli servizi e richieste di collaborazione che aiutano a far crescite lo spirito del gruppo e, di conseguenza, l'idea di far parte di una comunità.
Ci auguriamo che tutto quello che verrà vissuto in questi giorni faccia crescere i nostri ragazzi e, tornando a casa, possano portare nelle proprie famiglie e con i loro amici un nuovo entusiasmo per la vita.

Data
15/07

XV Domenica del Tempo Ordinario

Letture: Am 7,12-15; Sal 84; Ef 1,3-14; Mc 6,7-13

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Commento di don Oreste Benzi

COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Amos era un allevatore di animali ed era anche uno che innestava i sicomori. Lui non aveva nessuna voglia di fare il profeta, aveva i suoi soldi, la sia azienda andava bene. Il Signore lo chiamò e gli diede un compito di fiducia: andare a profetizzare, a parlare a suo nome al popolo. Lui andò nella città del re ed un sacerdote del santuario del re gli disse: "Vattene da un'altra parte, lasciaci in pace, non abbiamo bisogno di niente", in altre parole il messaggio di Dio non interessava, si sentivano a posto.
Il messaggio di Dio è sempre combattuto, non tanto quando viene annunciato, ma quando viene incarnato. Quando viene annunciato può essere contemplato, ma quando viene incarnato sconvolge la realtà. Quanto ti costa e quanto martirio vivi nell'annunciare agli altri e al mondo intero qual è il vero senso della professione come mezzo per esprimere l'amore e la liberazione dalla vanità e dalla sciocchezza, come mezzo per esprimere tutta la salvezza di Dio per l'uomo?

COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

Il Signore ha un sogno su ognuno di noi, e ce lo rivela: ci vuole santi ed immacolati al suo cospetto. Cosa vuol dire santo? Vuol dire che tu lasci trasparire e manifestare tutta la santità di Dio dentro di te. Il Signore dice: "Tu devi essere tutto santità ma tu

non sei santità! Sarò io che manifesterò la mia santità attraverso di te". Il secondo sogno è questo: "Ho deciso di ricapitolare in Cristo tutte le cose", ovvero "Voglio dare un nuovo capo a tutta la realtà universale, per un rinnovamento totale, perché Io faccio nuove tutte le cose. Perciò tu vai, manifesta la mia santità nella tua vita e attraverso la tua vita dà un nuovo capo a tutta la realtà: fa' di Cristo il cuore del mondo". Il Signore ti manda. E tu rispondi: "io compio il tuo sogno, mio Dio". Manifesta Dio con la tua vita; trasforma la realtà, fa sì che le situazioni in cui tu ti trovi abbiano come capo Cristo. Gli uomini leggeranno nella tua vita la novità: "Ecco, colui che aspettavamo si è reso accessibile a noi!".

COMMENTO AL VANGELO

Il cristiano è chiamato a parlare in nome di Dio e a presentare un messaggio che non è sua ma che è di un Altro, e che è salvezza per tutti gli uomini. Noi cristiani, che abbiamo il messaggio della salvezza, dobbiamo guarire da una grossa malattia che è quella della divisione: "Li mandò a due a due". In Cristo ci riconosciamo per quel che siamo e siamo una cosa sola. Convertiamo prima di tutti noi stessi a questo fatto profondo, togliamoci dall'indifferenza. Smettiamo di starci accanto, cominciamo a stare insieme e stiamo insieme nella misura in cui siamo posseduti dal suo amore e dalla sua speranza. Cioè tutti ci riconosciamo nel dono grande che abbiamo ricevuto e quindi lo lodiamo. Se amate veramente il messaggio di Dio, la sua salvezza e amate gli uomini, voi sentite che da soli non potete far niente, ma dovete vivere in comunità. La profezia è annunciare Cristo Signore con la vostra vita, così come vi annunciate gli uni gli altri e vi raccontate i fatti, dove vi è costato annunciare un altro modo di esistere su questa terra. Badate a crescere nella vostra profezia di Dio!

Prese a mandarli

Gesù chiama a sè i dodici e li manda a due a due, segno di comunione, non c'è nessuno che va da solo e il primo segno da saper dare è che si sa collaborare con qualcuno, si sa stare insieme. E vanno nelle case, Gesù li avvisa della possibilità di non essere accolti. La non accoglienza è la mancanza di relazione. “La più grande povertà oggi non è la mancanza di pane, ma la solitudine e la mancanza di amore” (Madre Teresa di Calcutta).

Proposta: in famiglia, a lavoro, a scuola, sappiamo creare comunione/relazione con gli altri? Cominciamo a ringraziare quando riceviamo un dono (materiale e non), non diamo per scontate le piccole cose.

Preghiera:

Chiamaci ancora, Signore,
in disparte,
con Te.
Chiamaci ancora
per gustare la tua Parola,
ascoltata e accolta,
desiderata e contemplata,
custodita e vissuta.
Chiamaci ancora
per fare esperienza di quel silenzio
che umanizza la vita,
che ribalta le logiche della produzione,
che ci fa gustare la Tua presenza.
E' vero, Signore,
per ascoltarti bisogna imparare a tacere,
a mettersi in disparte, soli, con Te.
Te lo diciamo sottovoce, Signore,
con il cuore in gola:
scegliamo Te,
perché Tu sei l'unico che non delude.
Scegliamo Te, perché solo Tu
sazi ogni nostro desiderio. Amen.

272. ... Non si vive meglio fuggendo dagli altri, nascondendosi, negandosi alla condivisione, se si resiste a dare, se ci si rinchiude nella comodità. Ciò non è altro che un lento suicidio.

273. La missione al cuore del popolo non è una parte della mia vita, o un ornamento che mi posso togliere, non è un'appendice, o un momento tra i tanti dell'esistenza. È qualcosa che non posso sradicare dal mio essere se non voglio distruggermi. Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo. Bisogna riconoscere sé stessi come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare. Lì si rivela l'infermiera nell'animo, il maestro nell'animo, il politico nell'animo, quelli che hanno deciso nel profondo di essere con gli altri e per gli altri. Tuttavia, se uno divide da una parte il suo dovere e dall'altra la propria vita privata, tutto diventa grigio e andrà continuamente cercando riconoscimenti o difendendo le proprie esigenze. Smetterà di essere popolo.

274. Per condividere la vita con la gente e donarci generosamente, abbiamo bisogno di riconoscere anche che ogni persona è degna della nostra dedizione. Non per il suo aspetto fisico, per le sue capacità, per il suo linguaggio, per la sua mentalità o per le soddisfazioni che ci può offrire, ma perché è opera di Dio, sua creatura. Egli l'ha creata a sua immagine, e riflette qualcosa della sua gloria. Ogni essere umano è oggetto dell'infinita tenerezza del Signore, ed Egli stesso abita nella sua vita. Gesù Cristo ha donato il suo sangue prezioso sulla croce per quella persona. Al di là di qualsiasi apparenza, ciascuno è immensamente sacro e merita il nostro affetto e la nostra dedizione. Perciò, se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita. È bello essere popolo fedele di Dio. E acquistiamo pienezza quando rompiamo le pareti e il nostro cuore si riempie di volti e di nomi!

275. Nel secondo capitolo abbiamo riflettuto su quella carenza di spiritualità profonda che si traduce nel pessimismo, nel fatalismo, nella sfiducia. Alcune persone non si dedicano alla missione perché che credono che nulla può cambiare e dunque per loro è inutile sforzarsi. ...

Intenzioni Messa di Luglio

S 14		
17.00	San Rocco	Deff. Celestina e zia Maria
18.00	M. V. Assunta	Deff. Bruno, Teresa, Lino; Def. Giorlando Pietro; Giuseppe e Assunta
20.30	**San Graziano**	**Concerto di campane in onore alla Madonna e Rosario meditato**
D 15	**XV dom. T.O.**	
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Tosetti Maria, Teresa e Renzo
11.00	**San Graziano**	**Festa della Madonna del Carmelo** - Per comunità
L 16	**Madonna del Carmelo**	
18.00	Monastero	Def. D'Alisa Carmine
M 17		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Ringraziamento
M 18		
18.00	Monastero	
G 19		
18.00	Monastero	
V 20		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele, Mastrogiacomo Elsa
S 21		
17.00	San Rocco	Def. Giuseppe Giromini; defunti di Lovatto Giuseppe
18.00	M.V. Assunta	Deff. Cesare e Aurelia erbetta.

Le intenzioni vengano segnate sul foglietto se comunicate in segreteria almeno 20 giorni prima. Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni e dirlo al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.

D 22	**XVI dom. T.O.**	
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità
L 23		
18.00	Monastero	Deff. Giuseppe, Maria Menga
M 24		
9.30	C. Riposo - Sella	
18.00	Monastero	Deff. Negri Guiseppe e Giustina Ernesta.
M 25	**San Giacomo Apostolo**	
18.00	Monastero	Deff. Giacomo e Livia
G 26	**Santi Gioacchino ed Anna**	
18.00	Monastero	Deff. Mercede e Mario Scolari
V 27		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	
S 28		
17.00	San Rocco	Deff. Dago Letizia (Fam. Pizzi); Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Bianchi Maria Teresa e Francesco (Lucia e Franco)
18.00	M.V. Assunta	Def. Ilario Bertone; Marco, Lidia e Adelfo; Zanet Teresa.
D 29	**XVII dom. T.O. - Santa Marta**	
7.30	Monastero	
9.30	Sant'Agata - Ara	Deff. Bovone Enrichetta e Tosalli Ester, Dante, Claudio, Maria e Susanna; Canestra Pierino e Desolina
11.00	M.V. Assunta	Per la comunità

Lampada del SS. Sacramento 15/07 Aurelio; 22/07 Giacomo

Angolo della generosità

Fondi per tetto

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M.V.Assunta

Costi di progettazione € 20.000. Interventi da contratto per un costo complessivo di € 214.000. Interventi al di fuori del contratto per un costo complessivo di € 220.000.

Totale costi € 454.000

———

Contributo Grignaschesi ad ora € 169.469

Contributo 8x1000 per la Chiesa Cattolica € 100.000

Contributo dalle Fondazioni € 154.000

Totale contributi € 423.468

———

Per coprire i costi mancano € 30.531

———

Offerte: € 1085 da raccolta fondi per il CatEst

——— Appuntamenti fissi ———

Incontri per i separati divorziati "Separati uniti nella fede"
Oratorio San Giustino
ultimo venerdì del mese ore 21.00

Adorazione Eucaristica per le vocazioni
Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica
M. V. Assunta
ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Lodi mattutine
M.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica
M.V. Maria Assunta
venerdì ore 15.00

Confessioni
M.V. Maria Assunta
venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati
Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi
Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione.
Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il "don"
Concordare telefonicamente

——— **Contatti** ———

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:
martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

I. IL DIALOGO SULL'AMBIENTE NELLA POLITICA INTERNAZIONALE

171. La strategia di compravendita di "crediti di emissione" può dar luogo a una nuova forma di speculazione e non servirebbe a ridurre l'emissione globale di gas inquinanti. Questo sistema sembra essere una soluzione rapida e facile, con l'apparenza di un certo impegno per l'ambiente, che però non implica affatto un cambiamento radicale all'altezza delle circostanze. Anzi, può diventare un espediente che consente di sostenere il super-consumo di alcuni Paesi e settori.

172. Per i Paesi poveri le priorità devono essere lo sradicamento della miseria e lo sviluppo sociale dei loro abitanti; al tempo stesso devono prendere in esame il livello scandaloso di consumo di alcuni settori privilegiati della loro popolazione e contrastare meglio la corruzione. Certo, devono anche sviluppare forme meno inquinanti di produzione di energia, ma per questo hanno bisogno di contare sull'aiuto dei Paesi che sono cresciuti molto a spese dell'inquinamento attuale del pianeta. Lo sfruttamento diretto dell'abbondante energia solare richiede che si stabiliscano meccanismi e sussidi in modo che i Paesi in via di sviluppo possano avere accesso al trasferimento di tecnologie, ad assistenza tecnica e a risorse finanziarie, ma sempre prestando attenzione alle condizioni concrete, giacché «non sempre viene adeguatamente valutata la compatibilità degli impianti con il contesto per il quale sono progettati». I costi sarebbero bassi se raffrontati al rischio dei cambiamenti climatici. In ogni modo, è anzitutto una decisione etica, fondata sulla solidarietà di tutti i popoli.

173. Urgono accordi internazionali che si realizzino, considerata la scarsa capacità delle istanze locali di intervenire in modo efficace. Le relazioni tra Stati devono salvaguardare la sovranità di ciascuno, ma anche stabilire percorsi concordati per evitare catastrofi locali che finirebbero per danneggiare tutti. Occorrono quadri regolatori globali che impongano obblighi e che impediscano azioni inaccettabili, come il fatto che imprese o Paesi potenti scarichino su altri Paesi rifiuti e industrie altamente inquinanti.

Data **22/07**

XVI Domenica del Tempo Ordinario

Letture: Ger 23,1-6; Sal 22; Ef 2,13-18; Mc 6,30-34

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

Commento di don Oreste Benzi

COMMENTO ALLA PRIMA LETTURA

Dio afferma che ha pensato di mandare per Israele e per il mondo un pastore nuovo; questo pastore che guida le pecorelle, la Chiesa e l'umanità è il suo Figlio, è Gesù. Il Signore è il pastore delle nostre anime ed attraverso lo Spirito ci guida: è questa certezza profonda che mi riempie di gioia! Noi viviamo in una profonda serenità perché siamo certi che Dio ci guida oltre ogni nostro modo di capire. La nostra debolezza e il nostro limite vengono superati da lui. Gesù è nostro pastore! Mi lascio guidare da lui con decisione?

COMMENTO ALLA SECONDA LETTURA

Cristo ha riconciliato il popolo giudeo e il popolo pagano, facendo dei due uno solo nel suo sangue. Facciamo fatica a capire questa affermazione. Andare e dire ad un giudeo di allora che Dio ha messo i pagani al loro stesso identico livello e li ha fatti compartecipi degli stessi beni, ancor più, ha fatto dei due un popolo solo, è come mettere insieme oggi palestinesi ed israeliti. Andate a dir loro che sono nella stessa dignità, nella stessa situazione! Dei due – presi da inimicizia mortale, eterna, permanente – al Signore è piaciuto fare un solo popolo nel suo sangue, cioè ha pagato lui per la redenzione, per l'unione. Ma anche noi siamo inseriti in questa vita. Quando voi accogliete i

piccoli, gli handicappati, i poveri, i disperati, coloro che non hanno nessuno, collaborate alla grande fatica di fare delle varie membra il corpo di Cristo. Questo vuol dire fare un mondo nuovo, fare di Cristo il cuore del mondo. Non crediate di cavarvela perché dite: "Ma io bado alla mia famiglia e al mio lavoro". Non possiamo vivere amministrando il cristianesimo secondo i nostri comodi e capricci. Fratelli, uscite dal ghetto del vostro io, uscite dal ghetto degli interessi. Cristo ci chiama a qualcosa di più grande: fare di lui il cuore del mondo!

COMMENTO AL VANGELO

Gesù ha un cuore di Pastore perché lui sa dov'è la vita, e vede che questi suoi figli che lui ama fino a dare la vita, non sanno cos'è la vita e sono condotti da pastori dominati dall'orgoglio, dalla vanità, dominati da visioni meschine che non sono quelle di Dio. La pastoralità del Cristo è dentro tutti noi: non come guida – Gesù solo a Pietro dice: "Pasci i miei agnelli, le mie pecorelle"; è ben indicato colui che fa da guida – ma per quanto riguarda la comunicazione e la trasmissione di vita! Voi siete pastori del gregge e il Signore vi chiederà conto dei vostri figli, del come li avrete nutriti e guidati; vi chiederà conto dei vostri piccoli che avete accolto. Il Signore vi chiederà: "dove hai condotto i miei figli? Quali pascoli hai dato loro? Come si sono nutriti nella nuova creazione?" se voi rispondeste: "Io ho dato loro da mangiare, li ho vestiti, li ho mandati a scuola", il Signore vi direbbe: "No, non sei a posto! Io volevo che tu dessi quella vita che io sono venuto a portare". Il Signore ti chiederà conto: "Tu in che modo hai dato la mia vita? Non ti ho chiesto un servizio o una prestazione, ti ho chiesto di dare la vita!".

Restauro della Chiesa Parrocchiale di M. V. Assunta

Un modo semplice per sostenere i lavori di restauro del tetto della parrocchiale è di destinare le proprie donazioni alla Fondazione della Comunità del Novarese. Si ricorda che tali donazioni sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Di seguito indichiamo gli estremi per donare a favore della Parrocchia di Grignasco tramite la Fondazione Comunità del Novarese Onlus:

Conto intestato a Fondazione della Comunità del Novarese onlus

Causale: "Restauro Chiesa Grignasco"

Con bonifico bancario: Bancoposta IBAN
IT63T0760110100000018205146

Con bollettino postale: Conto corrente postale n. 18205146

Da Domenica 8 luglio a martedì 17 luglio

Don Enrico sarà assente perchè impegnato con i campiscuola dei ragazzi delle elementari e delle medie

Festa della Madonna del Carmine in San Graziano

Domenica 15 Luglio

ore 11.00 Santa Messa a fiera del dolce (ringraziamo chi porta qualcosa da offrire) a seguire rinfresco preparato da Ca' D'Alisa

In occasione del Pellegrinaggio a Lourdes dell'Oftal

All'ingresso della chiesa parrocchiale si trova un cestino dove poter mettere intenzioni di preghiere che verranno presentate alla Madonna a Lourdes

Giovedì 26 luglio

Ore 21.00 Casa Parrocchiale Commissione Famiglia

Sabato 28 luglio

Ore 15.00 M. V. Assunta Matrimonio di Premontini Mirko e Roncarolo Erika

Fiore del Carmelo
o vite in fiore,
splendor del cielo,
tu solamente
sei Vergine e Madre.
Madre dolcissima,
sempre illibata,
ai tuoi devoti
dà protezione,
stella del mare.